



Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL 0432-1276212
mail: udic842006@istruzione.it
udic842006@pec.istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006

Codice fiscale 94127280306



Prot. 8438-04

CIRCOLARE N. 73

Udine, 11 novembre 2020

Agli esercenti la funzione genitoriale

AI DSGA

Al sito WEB

Oggetto: attivazione Didattica Digitale Integrata

Giungono a questo ufficio diverse richieste di attivazione di Didattica Digitale Integrata. Si rendono, pertanto, necessarie alcune precisazioni in merito.

La DDI, metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, deve essere adottata “da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti” (dalle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39).

Per chi, dunque, al momento la normativa prevede la DDI in via esclusiva?

1. Una classe in quarantena o sospensione generale dell’attività didattica in presenza (L. 22/2020, DL 34/2020, DM 89/2020 etc. etc.)
2. Gli alunni in condizione di fragilità. Condizione che deve essere valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale. La famiglia dello studente rappresenta immediatamente all’istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche. Gli studenti in oggetto, qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l’impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l’istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti. La predetta condizione deve essere comunicata in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche, come previsto dall’OM 134 del 9/10/2020 (si veda in proposito la sezione 5 delle FAQ del MIUR <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>).
3. Un singolo alunno in quarantena. Come prevede la NOTA 1934 la scuola deve garantire il diritto all’istruzione (si veda la sezione 3 domanda 4 FAQ MIUR https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html?fbclid=IwAR1MtxdQHNugO6kq5Nt_9Rut7ilUcJp3J9_0pzD76mhZYiNimG2WFCBObv4 “All’alunno in quarantena, anche se caso unico in classe, la scuola deve in ogni caso garantire, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l’erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata”).

Nello specifico analizziamo i singoli casi.

1. Una classe in quarantena/sospensione generale dell’attività didattica in presenza

Nel caso n. 1 si attiva il Piano DDI per tutta la classe, come approvato: 15 moduli orari per secondaria, 15/10 moduli orari per primaria di attività sincrona, anche per piccoli gruppi purché i singoli docenti non svolgano più ore rispetto al loro orario di servizio.

I moduli consistono in unità orarie da 45 minuti. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Si precisa che l'organizzazione settimanale delle attività sincrone potrà subire variazioni a seconda delle esigenze del gruppo classe (ad esempio, necessità di recupero/potenziamento in determinate discipline).

Tra un modulo e l'altro è prevista una pausa di almeno 10 minuti.

Le attività di Educazione civica sono trasversali alle altre discipline.

La partecipazione degli alunni sarà registrata sul Registro Elettronico. (come previsto dalla Nota 2020 del 9/11/2020).

2-3. Alunni in condizione di fragilità, singolo alunno in quarantena.

Nei casi 2 e 3 (alunno fragile e singolo alunno in quarantena), non è stato previsto un monte ore analogo, poiché la situazione è diversa. Come evidenziato anche nelle linee guida la lezione in videoconferenza ha una metodologia centrata sul protagonismo degli alunni, si basa su una didattica breve, sull'apprendimento cooperativo, sulla flipped classroom, sul debate etc. La DDI non sostituisce la didattica in presenza. Sono diverse, "incompatibili". E se il docente è in classe, evidentemente non può essere in DDI. O "segue" gli alunni in presenza o si dedica al bambino che è nel video (le/i docenti si alzano, stanno in piedi, vanno alla lavagna...). E il bambino che è a casa non potrebbe seguire l'orario dei suoi compagni, poiché sarebbe estremamente faticoso e didatticamente poco efficace tenerlo bloccato al video per seguire una lezione pensata e organizzata per essere tenuta in presenza.

Per questo, si propongono 1 o 2 collegamenti (in base all'età e autonomia degli studenti interessati) settimanali. I/Le docenti potranno valutare la possibilità di ulteriori collegamenti in modalità sincrona, in base alle capacità attentive e al grado di autonomia degli studenti coinvolti, nonché tenendo conto delle disponibilità orarie.

Tali collegamenti saranno incentrati sugli argomenti più complessi.

Per il caso 2 (studente fragile), il dirigente, acquisita la certificazione medica, su richiesta del genitore, comunicherà al consiglio di classe la necessità di avviare le attività didattiche; il team docenti o il cdc elaborerà un progetto didattico in cui saranno previste attività sincrone e asincrone (queste ultime da assegnarsi tramite registro elettronico o piattaforma).

Per il caso 3 (quarantena o isolamento: attenzione, il provvedimento deve essere disposto dal dipartimento o essere necessario per positività dell'allievo o per convivenza dell'allievo con positivo), il coordinatore di classe o il docente prevalente, in accordo con il referente di plesso e il team docenti, attivano le azioni didattiche, tenendo conto dell'età e del grado di autonomia dello studente, nonché del contesto familiare e socioculturale.

In caso nello stesso plesso si verificasse la condizione di più alunni, appartenenti a classi parallele, possono essere organizzate attività sincrone per piccolo gruppo, anche per favorire, sia pur a distanza, l'aspetto relazionale, che è quello di cui i nostri bambini/le nostre bambine sentono più la mancanza.

Ringrazio tutti per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Maria Elisabetta Giannuzzi
(firma autografa
sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93)